DAL MONDO

Covid-19 | In Africa il Senegal si distingue in maniera virtuosa

di **Nicole Giordano** · 17 aprile 2020, 12:56

Le attuali statistiche sul Senegal in tema di covid-19 parlano chiaro: due morti e il 60,5 % di persone guarite. Con 314 casi segnalati dal due marzo questo Stato ha registrato un tasso di guarigione record in relazione al resto del continente, secondo quanto scrive il settimanale panafricano Jeune Afrique.

Il Marocco, dove è arrivata contemporaneamente l'epidemia, ha registrato il 14 aprile solo l'11% dei pazienti guariti, l'Algeria il 30%, il Sudafrica il 18% e il Camerun il 15%.

Queste statistiche, "che devono essere interpretate con grande cautela", secondo quanto afferma il dottore Abdoulaye Bousso, direttore del Center for Health Emergency Operations (COUS) sotto la guida del Ministero della Salute, sembrano convergere sull'ipotesi che vi sia un'eccezione senegalese. Dall'inizio di aprile il paese ha visto diminuire il suo numero di pazienti ospedalieri con 121 casi in trattamento il 15 aprile, contro 143 di dieci giorni fa.

Il dott. Bousso ha ritenuto incoraggianti i primi effetti delle misure adottate dal Capo dello Stato, come la chiusura delle frontiere aeree già dal 20 marzo che avrebbe potuto parzialmente risolvere la questione dei contagi importati dall'estero.

Misure sanitarie flessibili

Il Senegal non mostra le misure più drastiche del continente: al momento, infatti, non è previsto il confinamento al di fuori dell'orario di coprifuoco, ossia dalle 20:00 alle 06:00, come sta accadendo in Sudafrica, che lo ha imposto dal 26 marzo.

Non vi è l'obbligo di indossare una maschera, come nel caso del Marocco.

Pochi casi gravi

"Il Senegal ha avuto pochissimi casi gravi e ha trattato i suoi pazienti molto rapidamente: i risultati dei campioni sono disponibili entro 24 ore, tutti i pazienti che sono risultati positivi sono stati sistematicamente ricoverati in ospedale, indipendentemente dal fatto che presentassero sintomi o no, e i loro contatti immediati erano limitati", quanto riporta il professor Bousso.

Questo trend positivo, potrebbe anche derivare dal trattamento con idrossiclorochina,

sperimentato dalla professoressa Moussa Seydi, capo del dipartimento delle malattie infettive dell'ospedale Fann, dal 26 marzo.
E aggiungendo in conferenza stampa ha dichiarato "I pazienti che assumono idrossiclorochina guariscono più velocemente" sebbene non vi sia ancora consenso medico sull'efficacia o il pericolo dei trattamenti a base di erbe.
"Siamo lontani dal vedere la fine del tunnel", teme il professor Ousmane Faye,responsabile del dipartimento di virologia dell'Istituto Pasteur. Perché se il tasso di guarigione sta aumentando, il numero di nuove infezioni rimane stabile. Ad aprile, le autorità hanno identificato in media da otto a nove nuovi casi al giorno.
Attualmente, la sfida rimane arginare completamente la progressione della pandemia.
Lucile Imboua, rappresentante dell'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) in Senegal aggiunge che "finché ci sono casi di comunità significa che ci sono pazienti vettori di coronavirus che sono sfuggiti al radar e ciò rappresenta un pericolo".

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2020/04/17/covid-19-in-africa-il-senegal-si-distingue-in-maniera-virtuosa/

© 2026 Istituzioni24